

26 novembre 2022

Ultimo trimestre '22 Assunzioni in calo del 5% nel Lecchese

L'indagine. Netta la contrazione prevista in provincia Si passa da 6.480 a 6.140, con una perdita di 340 unità Ma restano superiori rispetto allo stesso periodo del '21

CHRISTIAN DOZIO

Il temuto e annunciato rallentamento è infine arrivato. Dopo il rilievo dell'Istat,
che ha evidenziato come già a
settembre (ultimo dato disponibile) la produzione sia diminuita dell'1,8% rispetto ad agosto e dello 0,5% su base annua,
a cascata i riflessi della frenata
arrivano anche sull'occupazione.

Secondo l'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione, infatti, sul Lario nell'ultimo trimestre 2022 sono previsti 17.010 nuovi ingressi, contro i 17.540 del trimestre precedente.

Un calo dunque di 530 unità nelle due province, causato in modo particolare dal Lecchese, dove la contrazione è molto più consistente - soprattutto in termini percentuali - rispetto a quella comasca. Se a Como si è infatti scesi da 11.060 a 10.870 (-190, pari a una riduzione dell'1,7%), a Lecco si passa da 6,480 a 6.140, con una perdita di 340 unità (-5,2%).

Il calo, a Como, si rileva an-

I riflessi della produzione in frenata arrivano a cascata sull'occupazione che rispetto al 4° trimestre 2021, quando gli avviamenti previsti erano 12.970: in questo caso, la contrazione è marcata, considerato che si parla di -2.100 unità, pari a -16,2%.

Per Lecco c'è invece un incremento di 280 lavoratori (da 5.860 a 6.140: +4,8%); la media lariana si attesta a -9,7% (-1.820 assunzioni).

Motivo di conforto

Il dato complessivo resta comunque confortante, considerato che nelle due province i nuovi ingressi previsti nel periodo ottobre-dicembre 2022 sono superiori a quelli dello stesso trimestre del 2019, ovvero del benchmark preCovid (+1.340 unità a Como e +1.450 a Lecco: rispettivamente +14,1% e +30,9%).

Pertanto, a livello lariano, le assunzioni previste sono superiori ai livelli del 4° trimestre 2019 (+2.790 unità: +19,6%).

A livello regionale, in (forte) controtendenza ci sono Milano (soprattutto, considerato che il saldo tra il quarto e il terzo trimestre 2022 parla di +14mila unità), Monza Brianza (+2mila) e Sondrio (+1.350).

Pavia è l'unica altra provincia in positivo, anche se su livelli sensibilmente inferiori (+130).

Rispetto al quarto trimestre 2021, Lecco è l'unico territorio lombardo a registrare un incremento delle assunzioni previste. In rapporto invece all'ottobre-dicembre 2019, tutte le province registrano aumenti.

La suddivisione degli ingressi

Tornando all'ultimo trimestre di quest'anno nell'industria troverà posto il 36,3% degli assunti: si tratta di 6.170 nuovi contratti a livello lariano (1.300 nelle costruzioni).

L'intero comparto mostra una crescita delle assunzioni del 6,6% rispetto ai tre mesi precedenti (Como +370, +12,4%; Lecco +10, +0,4%).

Gli ingressi previsti nel settore risultano tuttavia in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2021: -30%, con -2.650 nuovi ingressi (Como -40,1%, pari a -2.250 unità; Lecco -12,5%, -400 persone).

Le assunzioni ipotizzate nell'industria sono però superiori a quelle del 4º trimestre 2019: Como +340 unità (+11,3%); Lecco +720 (+34,4%); complessivamente, l'area lariana registra una crescita di 1.060 unità (+20,7%).

Gli ingressi previsti nel terziario invece sono 10.840 (63,7% del totale), in diminuzione rispetto al 67% del 3° trimestre; inparticolare, le nuove assunzioni previste sono 2.330 nel commercio, 2.320 nel turismo e 6.190 negli altri servizi.

ORIPRODUZIONE RISERVAT



26 novembre 2022



Nella nostra provincia i dati delle assunzioni dell'ultimo trimestre 2022 non sono incoraggianti

In diminuzione rispetto al preCovid

Un contratto ogni quattro è a tempo indeterminato

I tempi indeterminati sono in calo rispetto al preCovid, ma in crescita nel raffronto con lo scorso anno: sul Lario, i rapporti stabili rappresentano un contratto ogni quattro. Nel mese di ottobre 2022, sulle 6.790 assunzioni programmate (-4,8%, pari a -340 unità rispetto a ottobre 2021; ma +18,5% e +1.060 sull'ottobre 2019), la quota cala di oltre due punti percentuali nei confronti dello stesso mese dell'ultimo anno precedente la pandemia, dal 28,8% al 26,5%. Cresce però di oltre un punto rispetto a ottobre 2021 (quando era pari al 25,2%); il dato del

mese scorso è inferiore alla media regionale (29%), ma superiore a quella nazionale (25%). La contrazione è più marcata a Lecco, dove nel giro di tre anni si è scesi dal 34 al 31% (ma a ottobre 2021 eravamo al 24%), mentre Como passa dal 26% (sia nel 2019 che nel 2021) al 24%. Lecco occupa la seconda piazza regionale (preceduta da Milano con il 33%), mentre Como, Cremona, Pavia e Sondrio chiudono la classifica (le prime due 24%, le ultime due 20%). A fine ottobre 2019, Como occupava la decima piazza e Lecco

era terza.

Venendo invece ai contratti di apprendistato, si registra una diminuzione dal 10,6% di ottobre 2019 al 9%, dato comunque superiore sia alla media regionale che nazionale (rispettivamente 8% e 7%). La quota di Como è equivalente a quella di Lecco, ed entrambe sono in calo rispetto a ottobre 2019 (Como era al 10%; Lecco al 12%).

Aumenta dal 56,2% dell'ottobre 2019 all'attuale 59,5% la quota di nuovo personale che le imprese lariane prevedono di assumere con contratto a tempo determinato (a ottobre 2021 il valore era del 63,3%). Lecco incrementa dal 47% dell'ottobre 2019 al 55% dell'ottobre 2022 (a ottobre 2021 la quota si era attestata al 66%); Como sale dal 61% al 62% (anche a ottobre 2021 era al 62%). CDOZ.

Marie Constitution of the second